

Appello per una discussione democratica e per il rigetto dell'attuale proposta

La modifica al Meccanismo Europeo di Stabilità in queste ore sottoposto al vaglio del parlamento italiano, rappresenta un importante passaggio per il nostro paese. Le sue ricadute avranno impatto, oltre che nella definizione degli spazi di manovra economica dello Stato e delle amministrazioni locali, anche nella vita dei cittadini.

Riteniamo quindi necessario sottrarre la discussione su questo tema alla semplificazione al quale stiamo assistendo in queste ore e riteniamo che vada fatta una discussione che possa far comprendere le ricadute che questo provvedimento produrrà.

Soprattutto riteniamo inaccettabile che l'Unione Europea assuma come unico rapporto tra gli Stati meccanismi economici privi di un controllo democratico e appaltando al mercato la costruzione di una comunità europea che dovrebbe, al contrario, prevedere meccanismi di solidarietà e di politiche che favoriscano il riequilibrio degli scompensi economici e sociali prodotti dalle pratiche di austerità fin qui messe in atto.

Il caso della Grecia è in questo senso esemplificativo di un ingiusto e sbagliato modo di procedere. La modifica di quel trattato inasprisce il ruolo dei mercati finanziari sulle politiche dei singoli paesi e l'Italia rischia di essere il prossimo paese sottoposto alle istituzioni della finanza.

Chiediamo pertanto che si arrivi ad un passaggio parlamentare che offra la possibilità di quel necessario confronto e non si ricorra a scorciatoie per nascondere i nodi politici che quel trattato solleva, ma anche che il Parlamento non ratifichi la modifica del Mes nelle attuali forme.

Chiediamo che il Governo rispetti le istituzioni democratiche e porti in Aula la discussione nel rispetto delle regole e senza minimizzare le obiezioni di merito che vengono sollevate, sia queste vengano da chi fino a ieri quel trattato lo ha condiviso, sia da chi fino a ieri si opponeva alle politiche europee ed oggi si schiera con la nuova Commissione votandola nel Parlamento Europeo.

Roberto Morea – transform! italia

Maurizio Acerbo – Segr. PRC

Marco Bersani – Attac Italia

Maurizio Brotini – CGIL

Stefano Fassina – Parlamentare

Natale Cuccurese – Pres. Partito del Sud

Riccardo Petrella

Paolo Ferrero – Vice pres. Sinistra Europea

Francesca Lacaita

Pasqualina Napoletano – Ex parl. Europea

Eleonora Forenza – Ex parl. Europea

Andrea Ventura – Università Firenze

Luigi Pandolfi

Patrizia Sentinelli

Paola Boffo – transform! italia

Raffaele Tecce – Resp. Enti Locali PRC

Alfonso Gianni – Ex parlamentare

Roberto Musacchio – Ex parl. Europeo

Rosa Rinaldi – Segreteria PRC

Andrea Amato – Pres. Istituto per il Mediterraneo

Ciccio Auletta – Cons. Com. Pisa

Firma